**Indicazioni per la presentazione delle richieste di parere al CBU**

Al fine di facilitare la redazione delle richieste di parere al Comitato di Bioetica si forniscono le seguenti indicazioni:

1. La/il **proponente** della ricerca deve essere strutturato nell’Università di Bologna. Nel caso di una ricerca proposta da una/un dottoranda/dottorando o da una/un assegnista di ricerca, o da una/un RTDA, RTDB, e/o RTT, il nome della/del proponente può figurare come primo nome, ma anche il nome di una/uno strutturato deve comparire tra i proponenti.

Nel caso in cui la/il proponente della ricerca sia una/un Professoressa/Professore a contratto, una/un ricercatrice/ricercatore RTDA, RTDB, e/o RTT, alla luce del **Regolamento di Ateneo (D.R.271/2009) e del decreto Rettorale Rep. n. 22/2022** - che stabiliscono che il Direttore del Dipartimento è Responsabile dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali - **si richiede la firma del Direttore del Dipartimento**.

1. La/il proponente deve fornire una dichiarazione di **assenza di conflitto di interessi** in merito al progetto di ricerca.
2. La/il proponente deve garantire che tutti i ricercatori che svolgono la ricerca sottoscriveranno la **Dichiarazione di impegno**, reperibile sul sito del CBU.
3. La presentazione della richiesta deve essere fatta utilizzando il **modulo** scaricabile al presente link: <https://www.unibo.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca/comitati-etici-1/comitato-di-bioetica> che va compilato in tutte le sue parti.

1. Le ricerche volte esclusivamente all’elaborazione di **tesi di laurea** (triennali e magistrali) che **non** prevedono pubblicazione e/o utilizzo a scopi didattici, **non** necessitano di valutazioneda parte del CBU. In ogni caso, la valutazione della presenza di eventuali aspetti di rilevanza bioetica è affidata al relatore di tesi, che si assume la responsabilità della decisione di presentare/non presentare domanda al CBU.
2. Per le **ricerche di tipo multicentrico** che coinvolgano una o più unità di UNIBO, nel caso in cui il Centro coordinatore sia di altre Università o Centro di Ricerca ed abbia già ottenuto l’approvazione del Comitato Etico o di Bioetica competente per territorio, non è necessario presentare domanda al Comitato di Bioetica di UNIBO.
3. Chi fa richiesta di un parere al Comitato di Bioetica deve **valutare se la ricerca presenta questioni relative alla protezione dei dati personali**: 1) nel rispetto delle [regole deontologiche sulla ricerca scientifica](https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9069637) adottate dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali; 2)mediante la consultazione del materiale informativo dedicato alla ricerca scientifica pubblicato sulla intranet di ateneo (<https://intranet.unibo.it/Ateneo/Web1/Pagine/PrivacyRicerca.aspx>). Nel caso di ricerche finanziate con fondi dei programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe, inclusi i progetti ERC e Marie Curie, chi fa richiesta di parere deve preventivamente rivolgersi ad ARIC ([ppeu@unibo.it](mailto:ppeu@unibo.it)). Nel caso di ricerche finanziate con altri fondi, nazionali e internazionali, chi fa richiesta di parere deve preventivamente rivolgersi al project/research manager del proprio Dipartimento di afferenza oppure all’ufficio privacy e protezione dati personali (dpo@unibo.it; privacy@unibo.it).
4. Il Comitato **non prende in esame le ricerche già avviate**, e non rilascia attestati per ricerche approvate dai Comitati precedenti.
5. Oltre al modulo di richiesta di parere contenente la descrizione della ricerca, è necessario compilare due moduli: il **Modulo informativo per la partecipazione alla ricerca** con cui si accetta di parteciparvi e il **Modulo informativo sul trattamento dei dati**, che devono essere firmati separatamente. Entrambi i moduli devono essere formulati in modo accessibile e semplice, allo scopo di renderli ben comprensibili ai partecipanti alla ricerca. Nel caso di **minori,** il consenso **per la partecipazione** alla ricerca e **per il trattamento dei dati** è espresso da chi esercita la responsabilità genitoriale. I “grandi minori” di età tra 12 e 17 anni esprimono il consenso per la partecipazione alla ricerca e per il trattamento dei dati, firmando i relativi moduli; tuttavia, anche nel caso di ‘grandi minori’ i genitori devono esprimere il loro consenso firmando gli appositi moduli.
6. Il **Modulo informativo per la partecipazione** (vedi sul sito *NUOVO Modulo informativo partecipazione adulti* e *NUOVO Modulo informativo per la partecipazione MINORI firma GENITORI*) deve essere redatto evitando il più possibile una terminologia tecnica e in maniera adeguata a comunicare una descrizione semplice ed esaustiva del progetto di ricerca ai partecipanti. Esso deve riportare: 1) titolo e responsabile del progetto; 2) breve descrizione e obiettivi; 3) cosa comporta la partecipazione allo studio; 4) benefici, disagi e/o rischi potenziali della partecipazione; 7) ritiro dallo studio; 6) restituzione; 7) misure previste per tutelare l’anonimato; 8) contatti. Una copia del consenso firmato va consegnata al partecipante.
7. Il **Modulo informativo per il trattamento dei dati** (vedi sul sito *NUOVO Modulo informativo trattamento dei dati adulto*; *NUOVO Modulo informativo sul trattamento dei dati MINORI firma GENITORI*) deve riportare: 1) finalità dei dati, 2) modalità di trattamento, conservazione e diffusione dei dati; 3) soggetti del trattamento; 4) diritti dell’interessato. Il consenso per il trattamento dei dati **non** è necessario nel caso in cui i dati siano raccolti in **forma anonima**.
8. Si invita a fornire indicazioni circa la **modalità di reclutamento**, la formazione di vari gruppi di partecipanti, ove presenti, e la suddivisione del campionamento. In merito alla **restituzione dei risultati attesi**, è richiesta la compilazione della apposita scheda di restituzione, presente nel modello di richiesta di parere.

Nel caso di ricerche con minori o con persone che non sono in grado di esprimere validamente la propria volontà, i risultati sono restituiti a chi ne ha la rappresentanza e la tutela legale.

Nel caso di ricerche con committenza esterna, i risultati sono restituiti anche al committente. I risultati della ricerca sono presentati in forma aggregata in modo che le informazioni fornite non siano riconducibili ai singoli partecipanti.

Qualora i dati siano raccolti online (questionari, interviste etc.), si invitano i colleghi a utilizzare piattaforme **messe** a **disposizione dall’UNIBO, come per esempio Microsoft Forms e Qualtrics** nei Dipartimenti dove possibile. Si sconsiglia l’uso di Google Forms, Facebook e altre piattaforme commerciali che non siano già messe a disposizione dall’UNIBO.

1. Per progetti nell'ambito della ricerca psicologica le domande di parere vanno inviate entro il giorno 15 di ogni mese al **Comitato Etico della Ricerca del Dipartimento di Psicologia** di UNIBO: <https://psicologia.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-e-comitati/comitato-etico-della-ricerca>

Le ricerche possono iniziare solo dopo che sia pervenuto il parere positivo rilasciato dal Comitato di Bioetica, Università di Bologna.

1. Si richiede di fare menzione di eventuali **pareri pregressi** di cui si è a conoscenza, già espressi dal Comitato di Bioetica sullo stesso progetto o su progetti similari, avanzati dal docente proponente o da altri docenti.
2. Modifiche a richieste già approvate richiedono la presentazione di una nuova domanda, dove il richiedente farà menzione dei pareri pregressi.